
ALLEGATO A

**CRITERI E PRIORITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEL
FINANZIAMENTO AI PROGETTI IN MATERIA DI
SICUREZZA URBANA E MODALITA' PER LA
PRESENTAZIONE DEGLI STESSI,
AI SENSI DELLA L.R.14 APRILE 2003 N. 4**

BIENNIO 2006-2007

INDICE DEL DOCUMENTO

1.	PREMESSA	3
2.	AMBITI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	4
3	DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO.....	6
4	STRUMENTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE	7
4.1	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	7
4.2	DOCUMENTAZIONE.....	7
4.3	ISTRUTTORIA	9
4.4	PROCEDURE DI COFINANZIAMENTO (ART.28, COMMA 1 E 2 L.R.4/2003).....	10
4.5	TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	10
4.6	PROROGHE.....	10
4.7	MODIFICHE AI PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE.....	11
4.8	CAUSE DI ESCLUSIONE DAL FINANZIAMENTO	11
4.9	RENDICONTAZIONE.....	11
5	CONTROLLI E REVOCHE.....	12
6	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	12
7	DOCUMENTI.....	13
7.1	FAC-SIMILE DOMANDA ENTE SINGOLO (ALLEGATO 1).....	14
7.2	FAC-SIMILE DOMANDA ENTE ASSOCIATO (ALLEGATO 2).....	15
7.3	FAC-SIMILE DI RELAZIONE ILLUSTRATIVA (ALLEGATO 3)	16
7.4	SCHEDA STATISTICA (ALLEGATO 4).....	17
7.5	FAC-SIMILE DOMANDA PER ADEGUAMENTO L.R.4/2003 (ALLEGATO 5.1)	19
7.6	FAC-SIMILE DOMANDA PER ADESIONE A LOMBARDIA INTEGRATA (ALLEGATO 5.2).....	20
7.7	FAC-SIMILE DOMANDA PER ENTI ASSOCIATI (ALLEGATO 6).....	21
7.8	DOCUMENTO TECNICO CENTRALE OPERATIVA (ALLEGATO 7)	22
7.8.1	NOTE PER LA COMPILAZIONE.....	23
7.8.2	RADIO BASE.....	24
7.8.3	CONSOLE DI TELECOMANDO	26
7.8.4	INFRASTRUTTURA	27
7.8.5	SOFTWARE DI MONITORAGGIO DEL TRAFFICO RADIO	30
7.8.6	SOFTWARE DI CARTOGRAFIA VETTORIALE	32
7.8.7	APPARATI RADIO VEICOLARI E MOTOCICLARI	33
7.8.8	APPARATI RADIO PORTATILI.....	34
7.8.9	FUNZIONALITA' AGGIUNTIVE	35
7.9	DOCUMENTO TECNICO VIDEOSORVEGLIANZA (ALLEGATO 8).....	38
7.9.1	NOTE PER LA COMPILAZIONE.....	38
7.9.2	INTRODUZIONE.....	39
7.9.3	INFRASTRUTTURA	40
7.9.4	PUNTI DI RIPRESA	40
7.9.5	UTILIZZO	41
7.9.6	TELECAMERE FISSE.....	42
7.9.7	TELECAMERE IP – WEBCAM.....	43
7.9.8	TELECAMERE SPEED-DOME.....	43
7.9.9	UNITÀ DI CONTROLLO TELECAMERE DOM	45
7.9.10	CUSTODIE.....	45
7.9.11	ILLUMINATORE INFRAROSSO	46
7.9.12	VIDEO SERVER	46
7.9.13	PUNTO DI RACCOLTA DATI	47
7.9.14	CENTRALE OPERATIVA	47
7.9.15	INFRASTRUTTURE	48
7.9.16	SOFTWARE DI VISUALIZZAZIONE / REGISTRAZIONE.....	51
7.9.17	RETE.....	52

1. PREMESSA

L'assegnazione di finanziamenti regionali ai progetti in materia di sicurezza urbana attraverso l'attuazione dei criteri e priorità individuati ogni biennio, nell'ultimo quinquennio (2000-2005) ha portato degli ottimi risultati, a partire da un notevole incremento della gestione associata del servizio di Polizia Locale fino a giungere ad un adeguamento di molteplici Corpi e Servizi di Polizia Locale lombarda ai regolamenti attuativi della l.r.4/2003 in materia di parco autoveicoli, dotazioni tecnico strumentali, sistemi di videosorveglianza e centrali operative.

Con l'inizio dell'VIII legislatura, l'indirizzo che Regione Lombardia vuole dare ai finanziamenti del biennio 2006-2007 riguarda principalmente l'aspetto tecnologico e strutturale del servizio di Polizia Locale, finanziando le dotazioni tecnico strumentali, i sistemi di videosorveglianza, le centrali operative ma, soprattutto, le opere strutturali relative ai Comandi di Polizia Locale, che spesso, necessitano di un radicale adeguamento.

Attenzione viene posta ancora all'associazionismo fra Enti ed anche all'integrazione tra le politiche e le azioni a livello locale attraverso la realizzazione di Patti Locale per la sicurezza urbana posti in essere da un Ente con il coinvolgimento anche di altri Enti pubblici, privati, associazioni ecc.

Allo scopo di rendere sempre più omogeneo il servizio di Polizia Locale sul territorio viene richiesto che gli Enti associati siano territorialmente confinanti. Particolare attenzione si vuole, inoltre, rivolgere a quegli Enti che, per particolari situazioni geografico-ambientale, fino ad oggi non hanno potuto accedere ai finanziamenti per mancanza dei requisiti richiesti, ma che, in realtà, presentano specifiche problematiche di sicurezza urbana strettamente legate al fenomeno del turismo stagionale. Importanza viene data anche ai progetti di Enti ubicati in zone aeroportuali che, in quanto tali, presentano problematiche di sicurezza.

AMBITI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Per il biennio 2006-2007 e nel rispetto dei vincoli della finanza pubblica, l'azione si attua attraverso il finanziamento di progetti riguardanti la realizzazione di uno o più dei seguenti interventi in conto capitale:

- ?? Costruzione, ristrutturazione, modifica o acquisto di immobili da adibire a Comandi di Polizia Locale con inclusione anche dell'apertura di presidi territoriali decentrati, dei costi di progettazione, dell'acquisto degli arredi e della installazione di inferriate e sistemi di allarmi.
- ?? Apertura di presidi territoriali decentrati di Polizia Locale;
- ?? Potenzamenti degli apparati radio;
- ?? Rinnovo e incremento delle dotazioni tecnico/ strumentali e del parco autoveicoli (autovetture, moto, unità mobili, fuoristrada, biciclette, scooter, etilometro, autovelox, telelaser, macchina fotografica, cellulari, radio portatili, apparecchiatura per falsi documentali, motoslitte, natanti, telecamere digitali, veicoli elettrici, narcotest, torce, opacimetro, gabinetto di Polizia Scientifica, caschi da motociclista, computers, stampanti, fotocopiatrice, fax, centralino telefonico, binocoli). Il rinnovo parco autoveicoli è comprensivo anche di tutta la strumentazione prevista dai regolamenti regionali 8 agosto 2002 n. 8 e 13 luglio 2004 n. 4;
- ?? Collegamenti telefonici, telematici, servizi informatici, installazione di colonnine di soccorso e sistemi di videosorveglianza per il controllo del territorio nelle vie commerciali più a rischio;
- ?? Modernizzazione ed unificazione delle centrali operative e di rilevamento satellitare per l'individuazione delle pattuglie sul territorio (**allegato 7**);
- ?? Acquisizione strumenti operativi di tutela per il personale delle polizia locale (giubbotti antiproiettile, caschi protettivi, guanti antitaglio, armadio blindato, armi, manette, postazione carico e scarico armi);
- ?? Istituzione del "vigile di quartiere", limitatamente all'acquisto della strumentazione tecnologica e/o strutturale elencata nei punti che precedono;
- ?? Sviluppo di iniziative per interventi di mediazione culturale e reinserimento sociale, purchè rientranti tra le spese di investimento;
- ?? Iniziative finalizzate alla prevenzione dei fenomeni di violenza nei confronti di donne, bambini ed anziani. Tali iniziative possono consistere nell'acquisto di strumentazione tecnologica atta a presentare le azioni preventive (televisori, videoproiettori, videocamera digitale, macchina fotografica ecc.);
- ?? Potenzamento dell'attività di vigilanza, telesorveglianza e controllo parchi, giardini e scuole, limitatamente all'acquisto di strumentazione tecnologica e/o strutturale;
- ?? Iniziative finalizzate al controllo delle zone a rischio, edifici abbandonati, aree dimesse attraverso l'installazione di sistemi tecnologici avanzati (videosorveglianza **allegato 8**, colonnine di soccorso) collegati alla centrale operativa del Comando o servizio di Polizia Locale;
- ?? incremento delle attività dirette alla tutela dell'ambiente ed in particolare alla salvaguardia della fauna e del territorio;
- ?? Sottoscrizione e realizzazione di Patti locali per la sicurezza urbana con finanziamento delle dotazioni tecnico strumentali e quant'altro necessario ai Comandi o Servizi di Polizia Locale per la sua realizzazione, purché rientrante nelle voci specificate ai punti che precedono.

Non è ammesso l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali con la formula del noleggio né l'affitto di immobili.

I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio per gli immobili ed un triennio per tutti gli altri, fatto salvo il normale deperimento.

3 DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

Per la realizzazione delle iniziative finanziabili di cui al punto 2) possono presentare domanda di finanziamento i seguenti Enti Locali:

- a) le province che abbiano adottato il regolamento del corpo di polizia locale;
- b) le comunità montane o da singoli comuni, con una popolazione di almeno diecimila abitanti o almeno sette addetti al servizio di polizia locale, che abbiano adottato il regolamento del corpo o del servizio di polizia locale;
- c) i comuni nei quali si siano verificate, nell'ultimo anno, emergenze di criminalità;
- d) i comuni che, privi dei requisiti di cui alla lettera b), non possono associarsi con altri comuni per particolari condizioni geografiche ovvero sono interessati da fenomeni di rilevante incremento stagionale della popolazione o da consistenti flussi turistici;
- e) più comuni in accordo tra loro che complessivamente abbiano una popolazione di almeno 10.000 abitanti o un minimo di sette addetti di polizia locale coinvolti nel progetto, ovvero, in mancanza dei predetti requisiti numerici, da almeno cinque comuni in accordo tra loro.
- f) i consorzi istituiti con legge regionale per la gestione delle aree protette regionali.

Ai vari progetti suindicati possono partecipare anche le province e le comunità montane.

Al fine di una ottimale riuscita della gestione associata ed anche per un criterio di omogeneità, si ritiene necessario che i Comuni associati siano territorialmente confinanti, salvo deroghe motivate, sentito il parere del Comitato Scientifico.

Ciascun Ente non può presentare più di un progetto, sia come capofila che come associato, fatta eccezione delle Province, per effetto della competenza territoriale.

4 STRUMENTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

4.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate entro le seguenti date:

?? ANNO 2006 – 29 settembre

?? ANNO 2007 – 31 marzo

ed essere indirizzate a:

≪≪ **REGIONE LOMBARDIA – DIREZIONE GENERALE POLIZIA LOCALE, PREVENZIONE E PROTEZIONE CIVILE – U.O. POLIZIA LOCALE E SICUREZZA URBANA, VIA ROSELLINI n.17 – 20124 MILANO.**

Oppure

≪≪ **AGLI SPORTELLI DEL PROTOCOLLO FEDERATO OPERANTI PRESSO TUTTE LE SEDI TERRITORIALI DELLA REGIONE LOMBARDIA, SITI IN CIASCUN CAPOLUOGO PROVINCIALE NONCHE' PRESSO IL PROTOCOLLO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE SITO IN MILANO, VIA PIRELLI N. 5.**

Ai fini del rispetto dei termini, farà fede la data del timbro postale di spedizione, per le domande inviate a mezzo raccomandata postale, e la data del timbro di ricevimento presso gli sportelli del Protocollo (generale o federato) per le domande consegnate direttamente.

4.2 DOCUMENTAZIONE

LA DOMANDA DEVE CONTENERE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA. L'ASSENZA ANCHE DI UN SOLO DOCUMENTO COMPORTA LA NON AMMISSIBILITÀ AL FINANZIAMENTO.

≪≪ **La domanda deve essere redatta secondo lo schema degli allegati 1 e 1 bis**, firmata dal legale rappresentante dell'Ente (Presidente, Sindaco o chi ne fa le veci).

Alla domanda devono essere allegati:

- 1- Delibera di Giunta di approvazione del progetto. Per i progetti presentati dagli Enti associati deve essere prodotto l'atto deliberativo di ogni Comune.
Il citato atto deve essere adottato entro la scadenza del termine di presentazione delle domande (29 settembre 2006/ 31 marzo 2007), e con esso l'organo competente approva/no il progetto, ne quantifica/no il costo complessivo e indica/no le risorse finanziarie con cui intende/no far fronte alla parte di spesa di propria competenza non coperta dal finanziamento regionale. La deliberazione di cui sopra deve, altresì, contenere l'impegno ad avviare le attività progettuali entro tre mesi dall'effettiva assegnazione del contributo, nonché a presentare il relativo rendiconto.
- 2- Nel caso di progetto ove sono coinvolte più Amministrazioni, è necessario produrre quanto segue:
 - a) copia della convenzione già attiva;
 - b) In caso di assenza del documento di cui al punto a), copia della delibera di approvazione della bozza di convenzione dei Consigli Comunali aderenti all'associazione;
 - c) In caso di assenza dei documenti di cui ai punti a) e b), copia della delibera di Giunta di tutti gli Enti aderenti contenente l'espressa volontà di aggregazione entro i tre mesi successivi (29 dicembre 2006 / 30 giugno 2007).

Non sono ammesse altre forme diverse dalla convenzione (accordo di programma ecc.). Inoltre è necessario che la convenzione contenga esplicitamente il nominativo dell'Ente Capofila.

≪≪ **Dettagliata relazione illustrativa (allegato 2)**, redatta secondo lo schema allegato, in cui si evidenziano:

- ?? denominazione del progetto;
- ?? responsabile del progetto (anche in caso di associazione **deve** essere indicato un solo referente) ;
- ?? Interventi da realizzare, individuati tra quelli previsti al punto 2 dei criteri per l'assegnazione dei cofinanziamenti – biennio 2006-2007
- ?? le finalità e gli obiettivi che il progetto intende raggiungere;
- ?? le modalità organizzative e di realizzazione con l'indicazione obbligatoria dei tempi, delle fasi, della metodologia prevista e del nominativo del responsabile del progetto, nonché delle strutture organizzative e delle figure professionali coinvolte, precisandone il numero;
- ?? gli indicatori di efficacia ed efficienza individuati per valutare e verificare il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti;
- ?? l'elenco dei soggetti pubblici e/o privati eventualmente coinvolti;
- ?? **Solo per gli Enti che presentano il progetto in quanto sul proprio territorio si sono verificati episodi comprovanti l'emergenza criminalità** dovrà essere prodotta anche la relativa documentazione consistente nella presentazione di relazioni di pubbliche autorità (Prefetto, Questore ecc.), articoli di stampa nazionale e quant'altro possa essere ritenuto idoneo quale prova dell'effettiva emergenza sicurezza. A riguardo, si precisa, che la U.O. competente, in sede di istruttoria della pratica valuterà l'effettivo rischio criminalità sulla base della documentazione prodotta e dei dati elaborati dalle Prefetture interessate.
- ?? **Solo per gli Enti che dichiarano problematiche di natura geografica:** Ampia ed esauriente documentazione attestante la problematica che impedisce all'Ente di associarsi.
- ?? **Solo per i Comuni situati in zone aeroportuali:** Ampia ed esauriente documentazione attestante la problematica in materia di sicurezza urbana.
- ?? **Solo per i Comuni turistici:** Ampia ed esauriente documentazione attestante che in quella zona il turismo è annuale o periodico.

≪≪ **Scheda statistica (allegato 3)** – Nel caso di progetto presentato dagli Enti associati deve essere compilata dal Comune capo convenzione un'unica scheda per tutti gli enti aderenti.

≪≪ **dichiarazione di adeguamento alla l.r.4/2003 (allegato 4)**

≪≪ **Dichiarazione di adesione a Lombardia Integrata** – Solo per gli Enti che vi hanno aderito (**Allegato 5**)

≪≪ **Nell'ipotesi di Enti associati (Convenzioni, Consorzi, Unioni, Comunità Montane):** dichiarazione attestante che i territori interessati sono tra di loro confinanti (**allegato 6**) oppure, se non confinanti, i motivi della problematica.

≪≪ **Elenco dettagliato di spesa** per ogni singola voce oggetto di richiesta di finanziamento con allegati i relativi preventivi.

≪≪ **Piano delle risorse finanziarie** dell'Ente con l'indicazione del/dei capitoli di spesa.

Gli allegati 1,2,3,6 ed il preventivo dettagliato di spesa dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente singolo o, nel caso di associazione, dell'Ente capofila, mentre gli allegati n. 4 e 5 dovranno essere sottoscritti da tutti gli Enti sia singoli che associati.

4.3 ISTRUTTORIA

Posta l'ammissibilità dei progetti, la valutazione avverrà attribuendo un punteggio di merito rapportabile ai seguenti parametri in ordine di priorità:

Residenti :	Capoluoghi di provincia	10 punti
	Oltre 50.000	8 punti
	Da 30.000 a 50.000	6 punti
	Sotto i 30.000	4 punti

?? **Indice di rischio del territorio interessato** (determinato sulla base dei dati statistici nazionali prodotti con cadenza biennale):

Indice di rischio:	Alto	10 punti
	Medio	8 punti
	Basso	6 punti

?? **Tipo di progettualità presentata:**

In associazione :	Oltre 10 Enti associati	10 punti
	Da 6 a 10 Enti associati	8 punti
	Da 3 a 5 Enti associati	6 punti
	Fino a 2 Enti associati	4 punti

Singolarmente :	vale	2 punti
-----------------	------	----------------

Durata :	più di 10 anni	10 punti
	Da 6 a 10 anni	8 punti
	Da 3 a 5 anni	6 punti
	Da 0 a 2 anni	4 punti

?? **Contenuto del progetto**

Opere strutturali :	Costruzione	10 punti
	Ristrutturazione totale	8 punti
	Ristrutturazione parziale	6 punti

Tecnico - strumentali :		8 punti
Patto locale :		6 punti

?? **Caratteristiche geografico- ambientali :**

Particolare posizione geografica che impedisce ogni tipo di :

Associazione :		10 punti
Territorio turistico :	Turismo annuale	8 punti
	Turismo periodico	6 punti
Zone aeroportuali con particolari problematiche di sicurezza :		8 punti

?? Adesione a Lombardia Integrata e compilazione del questionari on line disponibili sul Portale della Polizia Locale

Adesione e compilazione:	10 punti
--------------------------	-----------------

Una volta attribuito al singolo progetto un punteggio, si applica la percentuale di cofinanziamento, che può raggiungere il 70%, seguendo il seguente criterio:

Fascia A	Da 26 a 36 punti	50 %
Fascia B	Da 37 a 60 punti	60 %
Fascia C	Oltre 60 punti	70 %

Qualora dovesse essere superato lo stanziamento regionale, la competente U.O. effettuerà la relativa riduzione, dapprima nei confronti degli Enti rientranti nella fascia di punteggio A e B e successivamente a quelli rientranti nella fascia di punteggio C.

Eventuali divergenze in ordine all'attribuzione del punteggio saranno valutate e decise dal Dirigente della Unità Organizzativa Polizia Locale e Sicurezza Urbana, sentito il parere del Comitato Scientifico.

4.4 PROCEDURE DI COFINANZIAMENTO (ART.28, COMMA 1 E 2 L.R.4/2003)

La competente U.O. della Giunta Regionale approva il piano di assegnazione del finanziamento, entro sessanta giorni dal termine utile per la presentazione delle domande (29 novembre 2006- 31 maggio 2007), sentito il Comitato Scientifico, ex art.30 della l.r. 4/2003 con possibilità di ulteriori 30 giorni, in caso di particolari e motivate problematiche che impediscono il rispetto del previsto termine di 60 giorni.

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, la citata U.O. provvederà ad inviare agli interessati apposita comunicazione.

Il cofinanziamento regionale è erogato con le seguenti modalità:

- un anticipo del 70%, su richiesta del beneficiario, subordinatamente alla presentazione di una dichiarazione attestante l'avvenuto inizio del progetto e la data di tale inizio;
- il saldo, pari al rimanente 30%, a presentazione della rendicontazione finale di cui al successivo punto 5.

4.5 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I progetti finanziati devono essere realizzati entro il 30 aprile dell'anno successivo all'assegnazione del cofinanziamento. Qualora il progetto dovesse riguardare la realizzazione di un'opera strutturale, è necessario dimostrare, per l'anno 2006, la realizzazione di almeno il 10% dei lavori previsti che dovranno essere comprovati da documentazione contabile, mentre per il 2007 la percentuale di realizzazione dei lavori dovrà essere del 50%.

4.6 PROROGHE

Non sono ammesse proroghe, salvo per cause di forza maggiore (ricorsi al TAR, eventi calamitosi). La mancata realizzazione del progetto entro il termine del 30 aprile di ciascun anno è motivo di revoca del cofinanziamento regionale.

4.7 MODIFICHE AI PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Eventuali modifiche, anche parziali, alle attività progettate ammesse al finanziamento, sono possibili solo previa autorizzazione del dirigente della U.O. Polizia Locale e sicurezza urbana, purchè appartengano alla medesima tipologia del progetto originariamente finanziato, e vi sia l'impegno dell'Ente interessato a rispettare, comunque, i termini previsti per la realizzazione del progetto (30 aprile) e conseguente rendicontazione (30 giugno).

4.8 CAUSE DI ESCLUSIONE DAL FINANZIAMENTO

Il finanziamento non viene concesso nei seguenti casi:

- ~~///~~ quando l'ente proponente non ha realizzato il progetto finanziato l'anno precedente per responsabilità attribuibili all'Amministrazione richiedente;
- ~~///~~ quando il progetto è mancante anche di un solo documento tra quelli di cui agli allegati 1-2-3-4 e 6)
- ~~///~~ quando il progetto presentato si discosta completamente dall'indirizzo della l.r.4/2003;
- ~~///~~ Quando, al termine dell'istruttoria, il cofinanziamento regionale risulta inferiore a €15.000,00 ;
- ?? quando non viene rispettato il termine perentorio di presentazione dei progetti.

Nel caso di presentazione di più progetti viene escluso dal finanziamento quello presentato dall'Ente singolo a favore di quello presentato in regime di convenzione.

4.9 RENDICONTAZIONE

Il responsabile del progetto dell'Ente o degli Enti locali beneficiari del cofinanziamento deve presentare il rendiconto all'Amministrazione Regionale entro 60 giorni dal termine di realizzazione del progetto (30 giugno).

Trattandosi di un cofinanziamento, l'Ente o gli Enti beneficiari del cofinanziamento dovranno rendicontare complessivamente sia il cofinanziamento regionale concesso che quello a proprio carico nel seguente modo:

Se rientrante nella fascia A :	finanziamento regionale + 50% a carico dell'Ente
Se rientrante nella fascia B :	finanziamento regionale + 40% a carico dell'Ente
Se rientrante nella fascia C :	finanziamento regionale + 30% a carico dell'Ente

Il rendiconto consta di due parti: una amministrativa ed una contabile. La parte amministrativa consiste nella redazione di una relazione dalla quale si evincono le modalità di realizzazione del progetto ed i relativi risultati conseguiti. Quella contabile consiste nell'allegare fatture, impegni di spesa, determine di liquidazione ed ogni altra documentazione comprovante le avvenute spese.

Per quanto riguarda le opere strutturali realizzate, necessitano i seguenti documenti, in copia conforme:

- stato di avanzamento
- certificato di pagamento
- fattura
- determina di liquidazione.

Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore al preventivato o a quanto erogato anticipatamente, la Regione decurterà proporzionalmente il saldo da corrispondere e, se necessario, richiederà le somme in eccesso eventualmente anticipate.

La mancata realizzazione di alcune delle voci finanziate dovrà essere validamente motivata. Il Dirigente della Unità Organizzativa Polizia Locale e Sicurezza Urbana valuterà se accogliere le motivazioni addotte o attuare la decurtazione.

5 CONTROLLI E REVOCHE

La Regione Lombardia ha facoltà di effettuare visite di controllo sugli interventi attuati per verificarne la conformità al progetto presentato.

I contributi concessi sono **revocati** qualora il soggetto o i soggetti beneficiari:

- **non realizzi il progetto entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di concessione del cofinanziamento;**
- **qualora comunichi la mancata realizzazione del progetto cofinanziato l'anno precedente per responsabilità attribuibili all'Amministrazione richiedente;**

In caso di revoca del contributo, da disporsi con decreto del Dirigente della U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana, il beneficiario dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati, ai sensi dell'art. 1284 Cod.Civ.

6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O. Polizia Locale e Sicurezza Urbana, dott. Fabrizio Cristalli (tel.02 6765 8488 – fax 02 6765 5805).

7 DOCUMENTI

7.1 FAC-SIMILE DOMANDA ENTE SINGOLO (ALLEGATO 1)

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE POLIZIA LOCALE, PREVENZIONE E
PROTEZIONE CIVILE
U.O. POLIZIA LOCALE E SICUREZZA URBANA

Via Rosellini, 17
20124 - MILANO

Il/La sottoscritto/a.....

In qualità di legale rappresentante del Comune di.....

Codice Istat con sede in

Via /Piazza.....

Telefono fissoTelefono Cell.....

Fax n

e-mail

CHIEDE

L'assegnazione di un cofinanziamento previsto dagli artt. 25 e segg. della l.r. n. 4/2003 per la realizzazione del progetto allegato

Data e firma del legale rappresentante (Presidente, Sindaco o chi ne fa le veci)

7.2 FAC-SIMILE DOMANDA ENTE ASSOCIATO (ALLEGATO 1 BIS)

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE POLIZIA LOCALE, PREVENZIONE E
PROTEZIONE CIVILE
U.O. POLIZIA LOCALE E SICUREZZA URBANA

Via Rosellini, 17
20124 - MILANO

Il/La sottoscritto/a.....

In qualità di legale rappresentante del Comune di.....

quale Ente Capofila dei Comuni di (*indicare le altre Amministrazioni coinvolte*).....

.....

Codice Istat con sede in

Via /Piazza.....

Telefono fissoTelefono Cell.....

Fax n

e-mail

CHIEDE

L'assegnazione di un cofinanziamento previsto dagli artt. 25 e segg. della l.r. n. 4/2003 per la realizzazione del progetto allegato

Data e firma del legale rappresentante dell'Ente Capofila

7.3 FAC-SIMILE DI RELAZIONE ILLUSTRATIVA (ALLEGATO 2)

ENTE

.....

Relazione illustrativa del progetto

- 1) Denominazione del progetto
- 2) Nominativo del responsabile del progetto (+ n. tel. + n. cell. + n. fax + e-mail)
- 3) Interventi da realizzare, individuati tra quelli previsti al punto 2 dei criteri per l'assegnazione dei cofinanziamenti – biennio 2006-2007
- 4) Finalità e obiettivi che il progetto intende raggiungere
- 5) Modalità organizzative e di realizzazione (*indicare obbligatoriamente. Tempi, fasi e metodologia prevista, strutture organizzative e figure professionali coinvolte precisandone il numero*)
- 6) Indicatori e parametri di efficacia e di efficienza, individuati per valutare e verificare il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti.
- 7) Elenco dei soggetti pubblici e/o privati eventualmente coinvolti
- 8) Eventuale inserimento del progetto in piani e/o programmi generali, anche se non strettamente connessi al tema della sicurezza
- 9) **Solo per gli Enti il cui territorio è a rischio criminalità:** documentazione comprovante l'emergenza sicurezza consistente nella presentazione di relazioni di pubbliche autorità (Prefetto, Questore ecc.), articoli di stampa nazionale e quant'altro possa essere ritenuto idoneo quale prova dell'effettiva emergenza sicurezza.
- 10) **Solo per gli Enti che dichiarano problematiche di natura geografica:** Ampia ed esauriente documentazione attestante la problematica che impedisce all'Ente di associarsi.
- 11) **Solo per i Comuni situati in zone aeroportuali:** Ampia ed esauriente documentazione attestante la problematica in materia di sicurezza nonché la competenza territoriale in zona aeroportuale.
- 12) **Solo per i Comuni turistici:** Ampia ed esauriente documentazione attestante che in quella zona il turismo è annuale o periodico.

7.4 SCHEDA STATISTICA (ALLEGATO 3)

SCHEDA STATISTICA (Nel caso di associazione produrre i dati distinti per Ente)
(dati rilevati alla data di presentazione del progetto)

Ente.....

N.residenti

Superficie Km/q.....

N.totale di operatori di polizia locale in servizio
Alla data di presentazione del progetto
(esclusi amministrativi) di cui:

N.agenti

N.sottufficiali

N.ufficiali

Comandi di zona o decentrati No Si Numero

Erogazione giornaliera del servizio di polizia locale

Inferiore a 8 ore

Da 8 a 18

Superiore a 18

Su quanti giorni 5 6 7

Sala operativa Si No

Inferiore a 8 ore

Da 8 a 18 ore

Superiore a 18 ore

Su quanti giorni 5 6 7

n. addetti per turno

Dotazioni :

Apparati radio.....

Portatili.....

n.autoveicoli.....con radio.....senza.....

n.motoveicoli.....

altri veicoli

Criteria e priorità

dotazioni armi Si No

Altre dotazioni di sicurezza (descrizione).....
.....
.....

Camera di sicurezza Si No

Progetti sicurezza:	Finanziati	Realizzati
Anno 2000	[] Si – No []	[] Si- No []
Anno 2001	[] Si – No []	[] Si- No []
Anno 2002	[] Si – No []	[] Si- No []
Anno 2003	[] Si – No []	[] Si- No []
Anno 2004	[] Si – No []	[] Si- No []
Anno 2005	[] Si – No []	[] Si- No []
Anno 2006	[] Si – No []	[] Si- No []
Anno 2007	[] Si – No []	[] Si- No []

Comandi operanti sul territorio :

	Addetti	Presidi
Polizia di sta
Carabinieri
Guardia di finanza

Altri corpi presenti (*specificare*)
.....

Situazione immigrati.....

Regolari
Campi nomadi.....

Tipologia

Presenza quantitativa

Tipologia dei reati :

Reati denunciati

dei quali:

-*Contro la persona*

omicidi volontari

Violenze sessuali

sequestri di persona

Scippi

Stupefacenti

-*Contro la famiglia*

-*Contro il patrimonio*

-*Altri delitti*

Data e firma del legale rappresentante dell'Ente singolo o, se associato, dell'Ente capofila

Il/La sottoscritto/a.....

In qualità di legale rappresentante dell'Ente.....

D I C H I A R A

Ai sensi dell'art.42 della l.r.4/2003, che questo Ente è nelle condizioni di accedere ai cofinanziamenti regionali in quanto **si è adeguato** alla l.r.4/2003.

Data e firma del legale rappresentante dell'Ente singolo o, se associato, dell'Ente Capofila

**7.6 FAC-SIMILE DOMANDA PER ADESIONE A LOMBARDIA INTEGRATA
(ALLEGATO 5)**

ADESIONE A LOMBARDIA INTEGRATA

Il/La sottoscritto/a.....

In qualità di legale rappresentante dell'Ente.....

D I C H I A R A

Di aver aderito a Lombardia Integrata, la cui connessione è attiva e funzionante alla data di presentazione del progetto, e compilato i questionari on line disponibili sul Portale della Polizia Locale.

Data e firma del legale rappresentante

7.7 FAC-SIMILE DOMANDA PER ENTI ASSOCIATI (ALLEGATO 6)

DICHIARAZIONE DI TERRITORI CONFINANTI (SOLO PER GLI ENTI ASSOCIATI)

Il/La sottoscritto/a.....

In qualità di legale rappresentante dell'Ente Capofila

.....

D I C H I A R A

Che gli Enti associati sono territorialmente confinanti

Oppure

Gli Enti associati non sono territorialmente confinanti per i seguenti motivi:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data e firma del legale rappresentante

7.8 DOCUMENTO TECNICO CENTRALE OPERATIVA (ALLEGATO 7)

CENTRALE OPERATIVA

7.8.1 NOTE PER LA COMPILAZIONE

Ogni funzionalità aggiuntiva che può contribuire al miglioramento potrà essere valutata e pertanto giudicata come punteggio tecnico.

Casella **Obbl.**: indica che occorre la compilazione obbligatoriamente, per tali caselle sono stati indicati dei requisiti minimi.

Casella **Agg.**: barrare solo in caso di aggiornamento di impianto esistente, compilare solo le schede delle nuove richieste ed allegare documentazione dell'esistente.

Compilare solo i campi vuoti (a sfondo bianco) ed indicare le caratteristiche della propria fornitura.

Può essere richiesto e quindi compilato un sottoinsieme del presente bando anche come incremento/variazione di una parte della dotazione.

es.: aggiornamento di un modulo software; aumento del numero degli apparati radio; progettazione dell'interconnessione della centrale operativa verso la dorsale digitale pluricanale regionale.

<i>Dati del richiedente</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Nome Ente</i>	
<i>Tipologia Ente</i>	
<i>Anno richiesta</i>	
<i>Nominativo di riferimento del progetto</i>	

7.8.2 RADIO BASE

Caratteristiche e funzionalità della radio base

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl.S I/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)			Riservato Ufficio RL	
Stazione Radio Base con matrice di commutazione idonea alla gestione di un numero di 16 canali radio o superiore e 6 posti operatore equipaggiata con apparati radio e dispositivi per la trasmissione dati e linee di interconnessione (adeguatamente dimensionate)	SI	[]	Quantità minima	1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca/Modello	indicare quale : ----->			
			Tipologia Apparato	Digitale			
			Conforme alle norme (es. ETSI ETS 300-230)	indicare quale : ----->			
			Frequenza Utilizzata per il servizio (Mhz)	indicare quale : ----->			
			Frequenza Range dell'apparato	indicare quale : ----->			
			Numero di canali	128 -256			
			Modulazione utilizzata	indicare quale : ----->			
			Tipologia della Portante	indicare quale : ----->			
			Potenza RF in antenna minima	1W			
			Tipo di antenna	indicare quale : ----->			
Cambio canale del singolo apparato da remoto Questa funzione permette di spostare un apparato sul canale di un altro Ente o su un canale dedicato ad una missione specifica direttamente dalla Centrale Operativa.	SI	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Chiusura dell'audio da remoto. Questa funzione permette alla Centrale Operativa di chiudere l'audio ad un singolo apparato, ad un gruppo di apparati o a tutti gli apparati della rete per comunicazioni riservate.	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl.S</u> <u>I/NO</u>	<u>Agg.</u> <u>[X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>	<u>Riservato</u> <u>Ufficio RL</u>	
Cambio o attribuzione di identità aggiuntive. Questa funzione permette alla Centrale Operativa di attribuire ad ogni singolo apparato delle rete fino ad 8 identità aggiuntive oltre al proprio numero principale. Vengono attribuite identità dinamiche aggiuntive quando si sposta un apparato sulla rete di un altro Ente attribuendo la numerazione dell'impianto che affilia l'apparato. E' possibile, inoltre, attribuire un numero dinamico di missione ad un gruppo di apparati in modo che tutti i messaggi di testo inviati dalla Centrale Operativa vengono visualizzati dal gruppo di apparati appartenenti alla missione.	NO	[]		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Spegnimento del singolo apparato da remoto. Questa funzione permette alla Centrale Operativa di spegnere e cancellare i dati di programmazione rendendo l'apparato inutilizzabile in caso di furto e/o smarrimento.	NO	[]		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

7.8.3 CONSOLE DI TELECOMANDO

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl. SI/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>			<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Console di telecomando Permette la visualizzazione della chiamata radio è dotata inoltre di ,tastiera, microtelefono PTT e altoparlante	SI	[]	Quantità minima	1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca/Modello	indicare quale : ---->			
			Tipo di collegamento alla radio multifilo o linea bilanciata	indicare quale : ---->			
Standard supportati:	SI	[]	Conforme alle norme (es. ETSI ETS 300-230)	indicare quale : ---->		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Cambio canali in decimale, binario o in 5 Toni, su doppino in A.C.	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Display separato per la chiamata e l'identificazione	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Funzionamento in simplex oppure in duplex con abbinamento della interfaccia telefonica per le interconnessioni tra sistema radio e telefonico	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Trasferimento manuale o automatico delle comunicazioni radio alla linea telefonica (PABX) e viceversa.	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Servizio notte con trasferimento automatico delle chiamate telefoniche ad un ricetrasmittitore prefissato.	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Trascodificatore di codici minimi 64 numeri telefonici programmabili da utente ad attivabili dall' RT con normale chiamata selettiva.	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

7.8.4 INFRASTRUTTURA

Caratteristiche e funzionalità hardware

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl.S I/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>		<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Personal Computer, una postazione centrale con doppio monitor , per la visualizzazione del traffico radio e della cartografia.	SI	[]	Quantità minima 1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca e Modello			
			Processore Marca e Tipologia			
			Ram			
			Capacità Hard Disk			
			Sistema Operativo			
Personal Computer, una postazione interconnessa con la postazione centrale con monitor singolo come posto operatore.	NO	[]	Quantità		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca Modello			
			Processore Marca e Tipologia			
			Ram			
			Capacità Hard Disk			
			Sistema Operativo			
Gruppo di continuità UPS, dimensionato in funzione del carico dei server interconnessi, che garantisca una autonomia minima di 10 min, a salvaguardia della base dati, con funzioni di spegnimento ps : se non già presente presso l'ente diventa obbligatorio	SI	[]	Quantità minima 1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca			
			Modello			
			Potenza VA			
			Autonomia minima a pieno carico minuti :			
Video Piatto, minimo 42 “	SI	[]	Quantità minima 1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca Modello			
			Risoluzione Video			

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NC	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)			Riservato Ufficio RL	
Sistema di sicurezza (firewall) che garantisca la protezione dei sistemi presenti sulla rete locale. ps : se non già presente presso l'ente, il firewall diventa obbligatorio	SI	[]	Quantità minima 1			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca Modello				
			Tipologia	Hw [] Sw []			
			Sistema Operativo				
Sistema di backup dei dati/sistemi ps : se non già presente presso l'ente, il sistema di backup diventa obbligatorio	SI	[]	Quantità minima 1			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca Modello				
			Tipologia	Cd-rw [] Dvd [] Tape [] Altro []			
			Server di riferimento sul quale è installato				
Collegamento ad internet attraverso delle connessioni su provider dotati di tecnologie in grado di garantire adeguati livelli di sicurezza, tale modalità di connessione dovrà essere documentata dal fornitore del servizio. Tale connessione consentirà l'accesso mediante VPN alla rete Regionale Lombarda @LI ps : se non già presente presso l'ente, il collegamento ad internet diventa obbligatorio	SI	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Dotazione di un lettore SMART-CARD, con specifiche CRS (Carta regionale dei servizi)	SI	[]	Quantità minima 1			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca Modello				
			Tipo di connessione	Usb [] Seriale			
Indicare la copertura radio della centrale operativa espressa in % sul territorio	SI	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NC	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)	Riservato Ufficio RL	
<p>Progettazione esecutiva dell'interconnessione della centrale operativa con la sala operativa della Protezione civile di Regione Lombardia e/o altri servizi pubblici.</p> <p>Tale connessione è finalizzata alla interconnessione dei sistemi radio - telematici per il collegamento a livello regionale.</p> <p>L'interconnessione è realizzabile in varie modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tramite la dorsale digitale pluricanale regionale - tramite la Rete Regionale Lombarda (Lombardia Integrata) - tramite altre reti trasmissive di adeguata capacità (anche utilizzando protocolli IP). <p>Il sistema d'interconnessione dovrà prevedere la realizzazione della rete radio regionale.</p> <p>Descrizione dettagliata del sistema utilizzato (allegare documentazione e relazione).</p> <p>Realizzazione dell'impianto: Il progetto può essere realizzato anche su più anni</p>	SI	[]		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<p>Connessione attraverso l'utilizzo di firewall con i sistemi informativi del comune di appartenenza per la condivisione delle informazioni e delle risorse.</p> <p>ps : se non già presente presso l'ente, il firewall diventa obbligatorio</p>	SI	[]		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

7.8.5 SOFTWARE DI MONITORAGGIO DEL TRAFFICO RADIO

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl. S I/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>			<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Software di monitoraggio del traffico radio. Permette la gestione di tutto il traffico fonia e dati relativo ai canali radio	SI	[]	Nome commerciale del prodotto			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Produttore/Fornitore				
			Quantità minimo 1				
			Sistema Operativo sul quale è installato				
			Hardware su cui è installato	portatile []	pc-desktop []		
Anagrafica apparati e veicoli Permette di gestire le informazioni come l'ID della radio, l'operatore a cui è stato assegnato e il veicolo sul quale è montato il dispositivo ...ecc	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Gestione messaggi precodificati e testo libero Permette l'invio e ricezione di file e messaggi a testo variabile (dispacci) con le apparecchiature fisse, mobili e portatili	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Gestione chiamate selettive Permette di effettuare chiamate selettive, individuali, di gruppo, generali e di emergenza verso gli apparati radio mobili	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl.S I/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)	Riservato Ufficio RL	
Gestione storico comunicazioni radio Permette l'archiviazione delle chiamate transitanti sulla rete radio e di tutti i messaggi di testo e posizionamento GPS interrogazione a mezzo query elaborate con linguaggi standard SQL e stampa dei dati storici nelle varie modalità (per data, per utente, per codice, ecc.);	NO	[]		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Funzioni di importazione e esportazione dati su file in formato testo ASCII (txt,xml)	SI	[]		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

7.8.6 SOFTWARE DI CARTOGRAFIA VETTORIALE

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl.</u> <u>SI/NO</u>	<u>Agg.</u> <u>[X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>			<u>Riservato</u> <u>Ufficio RL</u>	
Cartografia vettoriale con possibilità di attivazione di diversi livelli di informazione;	SI	[]	Quantità minima 1			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Produttore/Fornitore				
			Sistema Operativo				
			Tipologia HW	portatile [] pc-desktop [] server []			
			Sistema Operativo				
Ricostruzione da storico del percorso effettuato da uno o più veicoli contemporaneamente;	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Localizzazione automatica sulla cartografia di ogni posizione, inviata dagli apparati in modo estemporaneo o su polling della Centrale, con la possibilità di effettuare degli zoom su zone specifiche;	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Gestione dei gruppi di apparati da localizzare con possibilità di visualizzazione di tutti gli apparati del proprio Ente.	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Visualizzazione degli apparati degli Enti convenzionati o dei veicoli in transito nella propria area geografica appartenenti ad altri Enti, nel caso di eventi gestiti in modo congiunto dalle varie forze;	NO	[]				SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

7.8.7 APPARATI RADIO VEICOLARI E MOTOCICLARI

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl.S I/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>			<u>Riservato Ufficio RL</u>		
Apparati radio veicolari e motocicliari devono rispettare le funzionalità della radio base	SI	[]	Quantità	1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
			Marca/Modello	indicare quale : ----->				
			Tipologia Apparato	Digitale				
			Conforme alle norme (es. ETSI ETS 300-230)	indicare quale : ----->				
			Frequenza Utilizzata per servizio Mhz	indicare quale : ----->				
			Frequenza Range dell'apparato	indicare quale : ----->				
			Numero di canali	32 - 256				
			Modulazione utilizzata	indicare quale : ----->				
			Tipologia della Portante	indicare quale : ----->				
			Potenza RF in antenna	5 -25 W				
			ingresso e uscita seriale RS232	SI / NO	si [] no []			
			Ricevitore GPS	Interno / Esterno	Interno [] Esterno []			
Modem RS232	Interno / Esterno	Interno [] Esterno []						

7.8.8 APPARATI RADIO PORTATILI

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl.S I/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>			<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Apparati radio portatili devono rispettare le funzionalità della radio base	SI	[]	Quantità	1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca/Modello	indicare quale : ---->			
			Tipologia Apparato	Digitale			
			Conforme alle norme (es. ETSI ETS 300-230)	indicare quale : ---->			
			Frequenza Utilizzata per servizio Mhz	indicare quale : ---->			
			Frequenza Range dell'apparato	indicare quale : ---->			
			Numero di canali	32 -256			
			Modulazione utilizzata	indicare quale : ---->			
			Tipologia della Portante	indicare quale : ---->			
			Potenza RF in antenna	1 W – 5 W			
			ingresso e uscita seriale RS232	SI / NO	si [] no []		
			Ricevitore GPS	Interno / Esterno	Interno [] Esterno []		
			Modem RS232	Interno / Esterno	Interno [] Esterno []		
			Batteria ricaricabile	8 ore di funzionamento	numero ore :		
Contenitore a norma	IP56 o superiore						

7.8.9 FUNZIONALITA' AGGIUNTIVE

Funzionalità non previste nelle pagine precedenti che possono essere inserite a discrezione del richiedente.

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl.S I/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>			<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Ripetitore a singolo canale	NO	[]	Ripetitore singolo	1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Numero di canali per Ente	1			
			copertura del territorio in km	15			
Ripetitore isofrequenziale	NO	[]	Ripetitore isofrequenziale Simulcast	1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Numero di canali per Fonia	1			
			Numero di canali per Dati	1			
L'equipaggiamento delle Centrali permette la connessione ad altre Centrali Operative e/o sistemi radio di altri servizi pubblici (es. 118, 115, 112, 113, ecc...) attraverso l'utilizzo di linee telefoniche e/o della dorsale pluricanale regionale.	NO	[]	Tipo di connessione	Indicare quale: ----->		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Altre centrale operative connesse	Indicare quale: ----->			
			Altro				
varie ed eventuali funzioni aggiuntive o servizi	NO	[]					

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl.S I/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)	Riservato Ufficio RL	
varie ed eventuali	NO	[]			

7.9 DOCUMENTO TECNICO VIDEOSORVEGLIANZA (ALLEGATO 8)

VIDEOSORVEGLIANZA

7.9.1 NOTE PER LA COMPILAZIONE

Ogni funzionalità aggiuntiva che può contribuire al miglioramento potrà essere valutata e pertanto giudicata come punteggio tecnico.

Casella **Obbl.**: indica che occorre la compilazione obbligatoriamente, per tali caselle sono stati indicati dei requisiti minimi.

Casella **Agg.**: barrare solo in caso di aggiornamento di impianto esistente, compilare solo le schede delle nuove richieste ed allegare documentazione dell'esistente.

Compilare solo i campi vuoti (a sfondo bianco) ed indicare le caratteristiche della propria fornitura.

Può essere richiesto e quindi compilato un sottoinsieme del presente bando anche come incremento/variazione di una parte della dotazione.

es.: aggiornamento di un modulo software; aumento del numero degli apparati video.

<i><u>Dati del richiedente</u></i>	<i>Descrizione</i>
<i>Nome Ente</i>	
<i>Tipologia Ente</i>	
<i>Anno richiesta</i>	
<i>Nominativo di riferimento del progetto</i>	

7.9.2 INTRODUZIONE

Come sistema di videosorveglianza si intende una soluzione tecnologica costituita da *sistemi, reti ed apparecchiature che permettono la ripresa e l'eventuale registrazione di immagini, in particolare a fini di sicurezza, di tutela del patrimonio, di controllo di determinate aree e di monitoraggio del traffico o degli accessi di veicoli nei centri storici*¹.

Gli utilizzi più comuni dei sistemi di TVCC sono classificabili in:

- ?? sistemi di rilevazione e controllo dei flussi di traffico,
- ?? sistemi di rilevazione delle infrazioni al codice della strada,
- ?? sistemi di vigilanza nel pubblico trasporto,
- ?? sistemi di controllo dei perimetri e degli spazi di stabilimenti ed edifici pubblici da sottoporre a particolare tutela, aree a grande presenza di pubblico quali le stazioni, le aree aeroportuali e portuali, i grandi magazzini e centri commerciali, centri direzionali, filiali bancarie, sportelli automatici, farmacie e rivendite di merci di valore, aree pubbliche ove si sono riscontrati frequenti episodi malviventi.

Un sistema di questo tipo permette:

- ?? la visualizzazione delle immagini che pervengono da ogni punto di ripresa in tempo reale,
- ?? la registrazione di immagini in modalità continua e per fasce orarie,
- ?? la possibilità di visionare le immagini registrate con funzioni di ricerca e analisi immagini e individuazione scene specifiche,
- ?? la possibilità di generare allarmi o di autoattivarsi al verificarsi di determinati eventi,
- ?? la funzionalità dei punti di ripresa in condizioni di luce ottimale (giorno) o meno (notte),
- ?? permette a soggetti terzi autorizzati di visionare in tempo reale le immagini da sedi e postazioni remote.

Obiettivo di questo documento è la descrizione di un tipico sistema di videosorveglianza, illustrandone gli aspetti tecnici e i requisiti da rispettare nella progettazione e realizzazione.

Ogni paragrafo è corredato da schede da compilare a cura dell'Ente.

¹ Provvedimento del 29 novembre 2000 del Garante della Privacy

7.9.3 INFRASTRUTTURA

L'infrastruttura di sistema comprende:

- ?? le telecamere digitali, trasmettitori video, ripetitori immagini, antenne e apparati di rete periferici installati sul territorio;
- ?? la centrale operativa principale, costituita da server NAS, software per la visualizzazione e gestione delle immagini in diretta o registrate, workstation e gruppo di continuità.
- ?? i ricevitori, ripetitori, antenne, apparati di rete e gruppi di continuità installati nel punto di raccolta delle immagini (dislocato presso la centrale operativa o in posizione geografica idonea);

La comunicazione tra i componenti dell'infrastruttura avviene con protocollo IP.

L'architettura di ogni sistema di videosorveglianza deve essere caratterizzata da:

- ?? scalabilità: le apparecchiature installate devono essere in grado di adeguarsi (anche mediante upgrade hardware o aggiornamento software) a nuovi standard video e di comunicazione;
- ?? il sistema non deve essere chiuso, ossia deve permettere l'introduzione in un secondo momento di ulteriori punti di ripresa;
- ?? il sistema di videosorveglianza deve poter permettere a sedi remote o a soggetti terzi opportunamente autorizzati, di accedere alle varie funzionalità previste dal sistema stesso.

7.9.4 PUNTI DI RIPRESA

I punti di ripresa, situati in corrispondenza delle aree da controllare, sono composti da una o più telecamere digitali (o analogiche con convertitore digitale) collegate a un dispositivo per la trasmissione delle immagini.

Esistono videocamere fisse e di tipo "speed-dome", ossia telecamere completamente controllabili a distanza che permettono ad un operatore, munito di opportuna console di comando, di ruotare la telecamera in tutte le direzioni e di zoomare a piacere sulle scene di maggior interesse.

Il punto di ripresa potrà essere corredato di access-point wi-fi o di una opportuna presa di interconnessione alla rete (es. RJ-45 o Seriale) per permettere il collegamento di PC portatili o palmari attraverso il quale è possibile interagire con la Centrale Operativa per la consultazione e trasmissione dati, comunicazioni voce e video.

7.9.5 UTILIZZO

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl .SI/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>		<u>Riservato Ufficio RL</u>		
Indicare almeno uno o più voci di utilizzo che si vuole dare al sistema di videosorveglianza	SI	[]	Rivelazione e controllo dei flussi di traffico	si []	no []	SI []	NO []
			Rilevazione delle infrazioni al codice della strada	si []	no []		
			Vigilanza nel pubblico trasporto	si []	no []		
			Controllo dei perimetri e degli spazi di stabilimenti ed edifici pubblici da sottoporre a particolare tutela	si []	no []		
			Aree a grande presenza di pubblico (specificare il luogo)	si []	no []		
			Altro :				

7.9.6 TELECAMERE FISSE

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl. SI/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>			<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Telecamere Fisse	SI	[]	Quantità minima	1		SI []	NO []
			Marca/Modello	indicare quale : ---->			
			Sensore	CCD			
			Zoom ottico	SI / NO	si [] no []		
			Zoom Digitale	SI / NO	si [] no []		
			Sensibilità (lux)	0,02 bn 0,6 col			
			Visibilità notturna	SI / NO	si [] no []		
			Risoluzione pixel (BN)	X=500 Y=582			
			Risoluzione orizzontale (BN)	380 linee TV			
			Risoluzione pixel (Colore)	X=752 Y=582			
			Risoluzione orizzontale (Col)	480 linee TV			
			Bilanciamento del bianco	Automatico			
			Frame per secondo	25 frame			
			Uscita Video	1 Vpp 75 Ohm			
			Illuminatore IR	integrato	si [] no []		
Grado di protezione IP (vedi tabella normativa impianti elettrici 46/90)	indicare quale : ---->						
Funzionalità	(presenza allegato)	si [] no []					

7.9.7 TELECAMERE IP – WEBCAM

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl. SI/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>			<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Telecamere IP Questo dispositivo permette di acquisire le immagini video e di trasmettere il segnale in alta qualità su qualsiasi rete IP o su Internet. Le Immagini possono essere visualizzate con un qualsiasi browser Web.	SI	[]	Quantità minima	1		SI []	NO []
			Marca/Modello	indicare quale : ----->			
			Sensore	CCD			
			Visibilità notturna	SI / NO	si [] no []		
			Obiettivo a diaframma	fisso []	si [] no []		
			Sensibilità (lux)	0,02 bn 0,6 col			
			Risoluzione pixel	X=640 Y=480			
			Compressione video	indicare quale : ----->			
			Frame per secondo	25 frame			
			Sicurezza	autenticazione			
			Rete ethernet	10BaseT 100BaseTX			
			Illuminatore IR	integrato	si [] no []		
			Connettori seriali	si [] no [] tipo:			
			Uscita Video	1 Vpp 75 Ohm			
			Grado di protezione IP (vedi tabella normativa impianti elettrici 46/90)	indicare quale : ----->			
Funzionalità	(presenza allegato)	si [] no []					

7.9.8 TELECAMERE SPEED-DOME

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)			Riservato Ufficio RL	
Telecamere Dome Questo dispositivo permette il videomonitoraggio degli ambienti / aree con funzionalità remotizzate dall'operatore di ingrandire un soggetto o di seguirlo in movimento.	SI	[]	Quantità minima	1		SI []	NO []
			Marca/Modello	indicare quale : ---->			
			Sensore	CCD			
			Zoom ottico	SI / NO	si [] no []		
			Zoom Digitale	SI / NO	si [] no []		
			Sensibilità (lux)	0,02 bn 0,6 col			
			Visibilità notturna	SI / NO	si [] no []		
			Risoluzione pixel (BN)	X=500 Y=582			
			Risoluzione orizzontale (BN)	380 linee TV			
			Risoluzione pixel (Colore)	X=752 Y=582			
			Risoluzione orizzontale (Col)	480 linee TV			
			Bilanciamento del bianco	Automatico	si [] no []		
			Frame per secondo	25			
			Uscita Video	1 Vpp 75 Ohm			
			Illuminatore IR	integrato	si [] no []		
			Rotazione orizzontale in gradi	indicare quale : ---->			
			Rotazione verticale in gradi	indicare quale : ---->			
Comunicazione per comando della Dome	RS-485/ RS-232 o Tcp/Ip indicare quale : ---->						
Grado di protezione IP (vedi tabella normativa impianti elettrici 46/90)	indicare quale : ---->						
Funzionalità	(presenza allegato)	si [] no []					

7.9.9 UNITÀ DI CONTROLLO TELECAMERE DOM

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)		Riservato Ufficio RL	
Keyboard per controllo remoto camera speed dome.	NO	[]	Quantità minima 1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca/Modello			
			Funzionalità (presenza allegato)	si [] no []		

7.9.10 CUSTODIE

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)			Riservato Ufficio RL	
Custodia Fornisce protezione dalle intemperie	SI	[]	Quantità minima	1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca/Modello	indicare quale : ---->			
			Anticondensa	SI / NO	si [] no []		
			Grado di protezione IP	indicare quale : ---->			
			Tipologia	metallo [] alluminio []	plastica [] [] resina		

7.9.11 ILLUMINATORE INFRAROSSO

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl. SI/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>		<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Illuminatore infrarosso Questo dispositivo permette di illuminare il raggio d'azione della telecamera in condizioni di assenza di luce senza che il soggetto ne abbia evidenza	NO	[]	Quantità		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca/Modello			
			frequenza IR			
			Grado di protezione IP			
			Tipo di lampada	led [] alogena []		

7.9.12 VIDEO SERVER

Caratteristiche e funzionalità

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl. SI/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>		<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Video server Questo dispositivo permette di interfacciare telecamere con uscita analogica e di ritrasmetterlo in un formato Ethernet TCP/IP	NO	[]	Quantità		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Integrato nella telecamera	si [] no []		
			Marca/Modello			
			Formati video supportati	mpeg [] avi [] altro []		
			Tempo massimo di registrazione per singola telecamera			
			qualità di registrazione			

7.9.13 PUNTO DI RACCOLTA DATI

Il punto di raccolta dati costituisce il “centro stella” dell’infrastruttura, e può essere situato presso la stessa centrale operativa o dislocato in posizione geografica idonea.

E’ composto da apparati che svolgono la funzione di ricevere i dati dai diversi punti di ripresa e, qualora non fosse situato presso la centrale operativa, di ritrasmettere i dati a quest’ultima.

Presso il punto di raccolta possono essere presenti uno o più server per l’archiviazione dei dati che transitano sulla rete.

7.9.14 CENTRALE OPERATIVA

La centrale operativa costituisce il centro di controllo e gestione del sistema di videosorveglianza.

I componenti della centrale operativa sono:

- a) Server di Rete basato su sistema operativo Windows, Linux o Unix
- b) Workstation basate su sistema operativo Windows, Linux o Unix
- c) Monitor e schermi idonei alla visualizzazione delle immagini ricevute dai punti di ripresa
- d) Software di visualizzazione e registrazione delle immagini riprese dalle telecamere, che consenta all’operatore la visione in tempo reale o in differita delle immagini
- e) Software di gestione del sistema intero
- f) Apparati di rete
- g) Gruppo di continuità UPS, dimensionato in funzione del carico, che garantisca una autonomia minima a protezione dei dati
- h) Sistema di backup per il salvataggio e per l’esportazione di dati su supporti magnetici (CD, DVD, nastro, etc.)

Qualora la rete della Centrale Operativa dovesse essere connessa a reti non protette (es. Internet) o a reti esterne - Extranet, si ritiene opportuno mettere in sicurezza i vari apparati mediante l’implementazione di opportune policy di sicurezza, mediante l’utilizzo di apparati dedicati (firewall).

7.9.15 INFRASTRUTTURE

Caratteristiche e funzionalità del server

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)		Riservato Ufficio RL	
Server per la registrazione dei filmati	SI	[]	Quantità minima 1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca e Modello			
			Processore Marca e Tipologia			
			Memoria RAM			
			Capacità Hard Disk			
			Scheda rete			
			Capacità di registrazione dei filmati			
			N dei canali registrabili contemporanei			
			Numero dei frame per secondo			
			Sistema Operativo			

Caratteristiche e funzionalità del Personal Computer

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)		Riservato Ufficio RL	
Personal Computer , una postazione interconnessa con il server centrale come post operatore per la visualizzazione e il controllo delle telecamere	SI	[]	Quantità minima 1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca e Modello			
			Processore Marca e Tipologia			
			Memoria RAM			
			Capacità Hard Disk			
			Scheda rete			

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<i>Obbl.</i> SI/NO	<i>Agg.</i> [X]	<i>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</i>		<i>Riservato Ufficio RL</i>	
			Sistema Operativo			

Caratteristiche e funzionalità Gruppo di continuità UPS

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<i>Obbl.</i> SI/NO	<i>Agg.</i> [X]	<i>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</i>		<i>Riservato Ufficio RL</i>	
Gruppo di continuità UPS, dimensionato in funzione del carico dei server interconnessi, che garantisca una autonomia minima di 10 min, a salvaguardia della base dati, con funzioni di spegnimento ps : se non già presente presso l'ente, l'UPS diventa obbligatorio	SI	[]	Quantità minima 1		SI []	NO []
			Marca			
			Modello			
			Potenza VA			
			Autonomia minima a pieno carico min:			

Caratteristiche e funzionalità Firewall

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<i>Obbl.</i> SI/NO	<i>Agg.</i> [X]	<i>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</i>		<i>Riservato Ufficio RL</i>	
Sistema di sicurezza (firewall) che garantisca la protezione dei sistemi presenti sulla rete locale. ps : se non già presente presso l'ente, il firewall diventa obbligatorio	SI	[]	Quantità minima 1		SI []	NO []
			Marca Modello			
			Tipologia	Hw [] Sw []		
			Sistema Operativo			

Caratteristiche e funzionalità collegamento a internet e altre reti

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)	Riservato Ufficio RL	
Collegamento ad internet attraverso delle connessioni su provider dotati di tecnologie in grado di garantire adeguati livelli di sicurezza, tale modalità di connessione dovrà essere documentata dal fornitore del servizio. Tale connessione consentirà l'accesso mediante VPN alla rete Regionale Lombarda @LI ps : se non già presente, il collegamento ad internet presso l'ente diventa obbligatorio	SI	[]		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Connessione attraverso l'utilizzo di firewall con i sistemi informativi del comune di appartenenza per la condivisione delle informazioni e delle risorse. ps : se non già presente, il firewall presso l'ente diventa obbligatorio	SI	[]		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

7.9.16 SOFTWARE DI VISUALIZZAZIONE / REGISTRAZIONE

Caratteristiche e funzionalità del Software di visualizzazione/registrazione

Richiesta a Regione Lombardia	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)		Riservato Ufficio RL	
Software di visualizzazione e registrazione delle immagini riprese dalle telecamere, in tempo reale o in differita	SI	[]	Quantità		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Produttore/Fornitore			
			Sistema Operativo			
			Formati Registrazione	MPEG [] AVI [] Altro []		
			Qualità di registrazione fornita (indicare l'unità di misura)			
Software di 'analisi delle immagini (motion detection ecc) Indicare quale utilizzato e le funzionalità :	NO	[]			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Caratteristiche e funzionalità di gestione sistema di videosorveglianza

Richiesta a Regione Lombardia	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)		Riservato Ufficio RL	
Software di videosorveglianza per la gestione delle telecamere fisse e dome	SI	[]	Quantità		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Produttore/Fornitore			
			Sistema Operativo			
			Funzionalità (presenza allegato)	si [] no []		
			SW incorporato nella telecamera	si [] no []		

7.9.17 RETE

La rete è costituita dagli apparati e dai protocolli di comunicazione che costituiscono l'infrastruttura di comunicazione tra i vari elementi del sistema di videosorveglianza. Sono generalmente distinguibili, all'interno del sistema, due sotto-reti:

0 la rete locale presso la Centrale Operativa,

1 la rete geografica che interconnette i punti di ripresa al punto di raccolta dati e alla centrale operativa.

La rete locale è costituita più precisamente da Switch, Router, e altri apparati di rete che dialogano attraverso i protocolli IP e Ethernet 10/100 (eventualmente Gigabit Ethernet).

Tutti gli apparati di rete devono poter permettere l'implementazione di servizi di video, voce e dati su IP.

La rete geografica, può essere sia di tipo wireline che wireless. Opportuni protocolli di autenticazione e criptazione devono essere implementati per la sicurezza dei dati.

Caratteristiche e funzionalità della rete geografica

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)	Riservato Ufficio RL	
Rete geografica	NO	[]	Wireless [] Wireline [] Ibrida []	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Caratteristiche e funzionalità del trasmettitore Wireless (punto di ripresa)

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)		Riservato Ufficio RL	
Trasmettitore Wireless posizionato come punto di ripresa adiacente alla telecamera	NO	[]	Quantità		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca/Modello			
			network supportati (indicare)			
			Velocità (in Mbps)			
			Frequenza			
			N. canali operativi			
			Potenza di uscita			
			Sicurezza: autenticazione			
			Standard di crittografia			

Caratteristiche e funzionalità del trasmettitore Wireless (centro stella)

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)		Riservato Ufficio RL	
Trasmettitore Wireless utilizzato come centro stella della rete, permette di accentrare tutti i dati in arrivo dalle telecamere in un unico punto	NO	[]	Quantità		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca/Modello			
			network supportati (indicare)			
			Velocità (in Mbps)			
			Frequenza			
			N. canali operativi			
			Potenza di uscita			
			Sicurezza: autenticazione			
Standard di crittografia						

Caratteristiche e funzionalità Rete Geografica Wireline

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	Obbl. SI/NO	Agg. [X]	Fornitura Ente (indicare caratteristiche)		Riservato Ufficio RL	
Specifica interconnessione tra i punti di ripresa al punto di raccolta dati e alla centrale operativa	NO	[]	Medium utilizzato	Fibra [] Rame [] Altro []	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Velocità trasmissione			
			network utilizzati (indicare)			
			Punti della rete interconnessi			

Caratteristiche e funzionalità Router

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl. SI/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>		<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Router	NO	[]	Quantità		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca/Modello			
			Standard network supportati			
			Numero e tipo porte			

Caratteristiche e funzionalità Switch

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl. SI/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>		<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Switch	NO	[]	Quantità		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			Marca/Modello			
			Standard network supportati			
			Numero e tipo porte			

Varie ed eventuali

<u>Richiesta a Regione Lombardia</u>	<u>Obbl. SI/NO</u>	<u>Agg. [X]</u>	<u>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</u>		<u>Riservato Ufficio RL</u>	
Varie ed eventuali	NO	[]			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

<i>Richiesta a Regione Lombardia</i>	<i>Obbl. SI/NO</i>	<i>Agg. [X]</i>	<i>Fornitura Ente (indicare caratteristiche)</i>	<i>Riservato Ufficio RL</i>	
Varie ed eventuali	NO	[]		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>